

ORE12

sabato 24 luglio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 168 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Le attività d'impresa a luglio registrano performance che non si ricordavano da 21 anni
Fondamentale la riapertura dei mercati dopo le restrizioni per il contenimento di Sars-Cov 2

Ripartita la locomotiva Ue

Ripartenza straordinaria delle imprese nell'Unione Europea che è talmente forte che così non si registrava da ben 21 anni. Incredibile il rafforzamento del mese di luglio, una condizione determinata essenzialmente dalla riapertura dei mercati liberata dalle misure stringenti per contenere la pandemia di Sars-Cov-2. A dare questa importante notizia per l'economia continentale è un report della società di ricerche Ihs Markit, che segnala come il Purchasing Managers Index sia salito a 60,6 punti, dai 59,5 di giugno, segnando il valore più alto da 252 mesi. L'indice Pmi relativo al terziario è salito a 60,4 punti, dai 58,3 di giugno quello sul manifatturiero invece si è smorzato a 62,6 dai 63,4 punti di



giugno. I dati sono stati raccolti dal 12 al 22 luglio e secondo Markit "la domanda, ancora una volta, ha superato l'offerta, i prezzi di vendita di beni e servizi sono nel frattempo aumentati energeticamente. Inoltre, a causa

dei vincoli legati alla capacità produttiva, il lavoro in eccesso è aumentato segnando un livello record, allo stesso valore registrato precedentemente. La fiducia però ha subito l'effetto dei crescenti timori sulla variante Delta, portan-

do al valore minimo in cinque mesi. Il settore del terziario in particolare sta approfittando di una maggiore libertà di movimento", ha commentato il capo economista di Markit, Chris Williamson. "I ritardi sulla catena di distribuzione, che impediscono la produzione e spingono i costi delle aziende al rialzo, rimangono tuttavia la preoccupazione principale per il manifatturiero. Il conseguente rialzo dei costi ha causato un aumento quasi record dei prezzi medi di vendita per beni e

servizi che nei prossimi mesi potrebbe causare un incremento dei prezzi dei beni di consumo. L'indagine ha inoltre evidenziato il grave pericolo che la variante Delta costituisce per l'economia futura.

Infatti, l'aumento dei casi non solo ha ridotto l'ottimismo al livello più basso da febbraio, ma nuove ondate di Covid su scala mondiale potrebbero innescare ulteriori ritardi sulla catena di distribuzione globale, causando prezzi ancora più alti".

La conferma dai Commissari Ue Hahn e Gentiloni Recovery Fund, in arrivo i primi anticipi (25mld) per i progetti italiani

(Red) "L'Italia ha chiesto complessivamente 190 miliardi e ci saranno anticipi di 25 miliardi e suppongo che nelle prossime 2-3 settimane i soldi saranno trasferiti". Sono le parole del commissario Ue al bilancio Johannes Hahn ad Agorà su Rai3 interpellato sui tempi per l'erogazione del pre-finanziamento del Recovery Fund. "La buona notizia è che l'Italia si è preparata molto bene, il suo programma è stato ottimamente preparato. Per questo sono molto sicuro che gli investimenti saranno positivi, ma l'accento ora va posto sull'attuazione, sulla messa in atto", ha aggiunto. "La cosa più importante è l'attuazione: nell'iniettare questi soldi nell'economia creando posti di lavoro. In quel caso ho fiducia che anche l'Italia

possa dare l'esempio", ha detto Hahn. La previsione di Hahn, era stata anticipata anche del Commissario all'Economia Gentiloni che aveva parlato di firma imminente: "Nei prossimi giorni

firmerò gli accordi di finanziamento con i singoli paesi, in base ai quali ci saranno le prime erogazioni del 13% dei fondi di Recovery sui piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr)".

Covid sui posti di lavoro, a giugno contagi ai minimi storici

I casi di contagio da Covid in più sul lavoro, rilevati dal 18esimo report della Consulenza statistico attuariale dell'Inail, sono 1.602 (+0,9%), ma solo 157 sono stati relativi all'ultimo mese di rilevazione (giugno). Lo riporta lo stesso istituto, precisando che si tratta del dato più basso registrato da un anno e mezzo a questa parte, a con-

ferma del trend decrescente iniziato a febbraio. I contagi sul lavoro da Covid-19 segnalati all'Inail dall'inizio della pandemia alla data dello scorso 30 giugno sono 176.925, pari a oltre un quinto del totale delle denunce di infortunio pervenute dal gennaio 2020 e al 4,2% del complesso dei contagiati nazionali comunicati dall'Isti-

tuto superiore di sanità (Iss) alla stessa data. Rispetto alle 175.323 denunce registrate dal monitoraggio mensile precedente, i casi in più sono 1.602 (+0,9%), di cui 157 riferiti a giugno, 227 a maggio, 236 ad aprile, 234 a marzo, 135 a febbraio e 169 a gennaio di quest'anno, mentre i restanti 444 sono riconducibili allo scorso anno.

Petrolio? L'Italia è energeticamente meno dipendente

Publicato dal ministero per la Transizione Ecologica un report sui materiali maggiormente utilizzati per ricavare energia

(Red) Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha pubblicato la "Relazione sulla situazione energetica nazionale", un importante promemoria riguardo ai materiali utilizzati maggiormente per ricavare energia in Italia. Un gruppo di lavoro costituito presso la Direzione

Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari, che conta al suo interno rappresentanze istituzionali e settoriali con esperienza riguardo ai temi trattati, ha stabilito che la domanda primaria di energia è stata pari a 143,5 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (MTep) nel 2020, -9,2% rispetto all'anno precedente. La dipendenza diretta dall'estero per le risorse resta elevata, pari al 73% delle risorse nette importate. L'approvvigionamento energetico del Paese è costituito per il 40% dal gas naturale, per il 33% dal petrolio e per il 20% dalle fonti energetiche rinnovabili (FER). Ciò dimostra una diminuzione dell'uso dell'oro nero rispetto al 2019. Diminuisce l'uso dell'energia per gli usi residenziali (-2,5%), che restano comunque i primi della classifica, per i servizi (-9,4%) e per il settore industriale (-5,4%), con una riduzione pari al -15,7% nel settore trasporti.

Sergio Mattarella compie 80 anni, valanga di auguri al Presidente



Sergio Mattarella compie 80 anni. Nell'ultimo anno del suo mandato, il Presidente della Repubblica è stato chiamato a difendere il Paese dalla pandemia, a tenere unito un Governo spaccato, a parlare alla popolazione da una piazza deserta, ad attendere pazientemente il suo turno per il vaccino, ad esultare sornione per la vittoria degli azzurri allo stadio di Wembley. È stato il volto di un'Italia devastata dalla morte e dalle conseguenze sociali ed eco-

nomiche del virus, ma anche il protagonista di divertenti meme e di gruppi di 'Bimbe di Mattarella' e pagine di approvazione per il suo stile, sempre pacato ed equilibrato. Al punto che in molti sperano nel rinnovo del mandato, ma lui ha già smentito: "Sono vecchio, tra qualche mese potrò riposarmi" ha dichiarato. E intanto fioccano gli auguri social sotto l'hashtag #auguripresidente, #Mattarella o il più bonario #Sergione. Dire

Green Pass, colori delle Regioni e proroga dello stato d'emergenza, ecco il Decreto del Governo

(Red) Il Governo ha approvato il nuovo decreto legge con le misure per fronteggiare l'emergenza Covid.

Ma ecco la nota ufficiale dei provvedimenti presi dell'Esecutivo. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro della salute Roberto Speranza, ha deliberato di prorogare fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza nazionale e ha deciso le modalità di utilizzo del Green Pass e nuovi criteri per la "colorazione" delle Regioni.

Green Pass

Sarà possibile svolgere alcune attività solo se si è in possesso di:

1. certificazioni verdi Covid-19 (Green Pass), comprovanti l'inoculamento almeno della prima dose vaccinale Sars-CoV-2 o la guarigione dall'infezione da Sars-CoV-2 (validità 6 mesi)
2. effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus Sars-CoV-2 (con validità 48 ore)

Questa documentazione sarà richiesta poter svolgere o accedere alle seguenti attività o ambiti a partire dall'6 agosto prossimo:

- Servizi per la ristorazione svolti da qualsiasi esercizio per consumo al tavolo al chiuso
- Spettacoli aperti al pubblico, eventi e competizioni sportivi
- Musei, altri istituti e luoghi della cultura e mostre;
- Piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, limitatamente alle attività al chiuso;
- Sagre e fiere, convegni e congressi;
- Centri termali, parchi tematici e di divertimento;
- Centri culturali, centri sociali e ricreativi, limitatamente alle attività al chiuso e con esclusione dei centri educativi per l'infanzia, i centri estivi e le relative attività di ristorazione;
- Attività di sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò;
- Concorsi pubblici.

Zona a colori

L'incidenza dei contagi resta in vigore ma non sarà più il criterio guida per la scelta delle colorazioni (bianca, gialla, arancione, rossa) delle Regioni. Dal primo agosto i due parametri principali saranno:

1. il tasso di occupazione dei posti letto in area medica per pazienti affetti da Covid-19,
2. il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva per pazienti affetti da Covid-19.

Si resta in zona bianca

Le Regioni restano in zona bianca se:

- a. l'incidenza settimanale dei contagi è inferiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti per tre settimane consecutive
- b. qualora si verifichi un'incidenza superiore a 50 casi per 100.000 abitanti, la Regione resta in zona bianca se si verifica una delle due condizioni successive:

1. il tasso di occupazione dei posti letto in area medica per pazienti affetti da Covid-19 è uguale o inferiore al 15 per cento;

oppure

2. il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva per pazienti affetti da Covid-19 è uguale o inferiore al 10 per cento;

Da bianca a gialla

È necessario che si verifichino alcune condizioni perché una Regione passi alla colorazione gialla

- a. l'incidenza settimanale dei contagi deve essere pari o superiore a 50 ogni 100.000 abitanti a condizione che il tasso di occupazione dei posti letto in area medica sia superiore al 15 per cento e il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva per pazienti affetti da Covid-19 sia superiore al 10 per cento;

- b. qualora si verifichi un'incidenza pari o superiore a 150 casi per 100.000 abitanti, la Regione resta in zona gialla se si verificano una delle due condizioni successive

1. il tasso di occupazione dei posti letto in area medica per pazienti affetti da Covid-19 è uguale o inferiore al 30 per cento;

oppure

2. il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva per pazienti affetti da Covid-19 è uguale o inferiore al 20 per cento;

Da giallo ad arancione

È necessario che si verifichi un'incidenza settimanale dei contagi pari o superiore a 150 ogni 100.000 abitanti e aver contestualmente superato i limiti di occupazione dei posti letto di area medica e terapia intensiva prevista per la zona gialla

Da arancione a rosso

Una Regione è in zona rossa in presenza di un'incidenza pari o superiore a 150 casi per 100.000 abitanti e se si verificano entrambe le condizioni successive

- a. il tasso di occupazione dei posti letto in area medica per pazienti affetti da COVID-19 è superiore al 40 per cento;

- b. il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva per pazienti affetti da COVID-19 è superiore al 30 per cento.

Misure per lo svolgimento degli spettacoli culturali

In zona bianca e in zona gialla, gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, locali di intrattenimento e musica dal vivo e in altri locali o spazi anche all'aperto, sono svolti esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale, e l'accesso è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19.

In zona bianca, la capienza consentita non può essere

superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata all'aperto e al 25 per cento al chiuso nel caso di eventi con un numero di spettatori superiore rispettivamente a 5.000 all'aperto e 2.500 al chiuso.

In zona gialla la capienza consentita non può essere superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata e il numero massimo di spettatori non può comunque essere superiore a 2.500 per gli spettacoli all'aperto e a 1.000 per gli spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Le attività devono svolgersi nel rispetto di linee guida adottate.

Misure per gli eventi sportivi

Inoltre per la partecipazione del pubblico sia agli eventi e alle competizioni di livello agonistico riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano e del Comitato italiano paralimpico, riguardanti gli sport individuali e di squadra, organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali sia agli eventi e le competizioni sportivi diversi da quelli citati si applicano le seguenti prescrizioni:

In zona bianca, la capienza consentita non può essere superiore 50 per cento di quella massima autorizzata all'aperto e al 25 per cento al chiuso. In zona gialla la capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 2.500 per gli impianti all'aperto e a 1.000 per gli impianti al chiuso.

Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana, sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico Sanzioni. I titolari o i gestori dei servizi e delle attività autorizzati previa esibizione del Green pass sono tenuti a verificare che l'accesso a questi servizi e attività avvenga nel rispetto delle prescrizioni. In caso di violazione può essere elevata una sanzione pecuniaria da 400 a 1000 euro sia a carico dell'esercente sia dell'utente. Qualora la violazione fosse ripetuta per tre volte in tre giorni diversi, l'esercizio potrebbe essere chiuso da 1 a 10 giorni.

Fondo discoteche

È istituito un fondo per i ristoranti alle sale da ballo.

Tamponi a prezzo ridotto

Il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 definisce d'intesa con il Ministro della salute un protocollo d'intesa con le farmacie e con le altre strutture sanitarie al fine di assicurare fino al 30 settembre 2021 la somministrazione di test antigenici rapidi a prezzi contenuti che tengano conto dei costi di acquisto.

Giustizia, per il Governo è 'questione' di fiducia

(Red) "Ho chiesto al consiglio dei ministri l'autorizzazione a porre la fiducia in Parlamento" quando si arriverà a discutere il testo. "Questo è il punto di partenza. Ma siamo aperti a miglioramenti di carattere tecnico. Siamo molto disponibili a questo. Se ci fossero miglioramenti si tratterà di tornare in cdm per chiedere l'autorizzazione della fiducia anche sui nuovi testi". Queste le parole del Presidente del Consiglio dei ministri, Mario Draghi che poi apre ad eventuali modifiche sulla Riforma Cartabia. "C'è tutta la volontà ad accogliere modifiche" alla riforma della giustizia ma devono essere di "carattere tec-

nico e cioè non stravolgere la riforma e devono essere condivisi", aggiunge il premier che, in risposta alle parole di Conte nei giorni scorsi, dice: "Nessuno vuole sacche di impunità, nessuno vuole stabilire soglie di impunità. Processo rapido e tutti i colpevoli puniti. Nessuno è a favore dell'uso della dilazione dei tempi, nell'uso della prescrizione, come avveniva anni fa. No, no, no". "Si arriva a chiedere la fiducia quando si ha la certezza che certe differenze sono incolmabili. Ma non è una minaccia. Per garantire un periodo minimo di permanenza delle riforme che facciamo bisogna che siano condivise", dice il

premier. "Una riforma così deve essere condivisa. Non è nemmeno giusto minacciare la consultazione elettorale se non approvi una riforma così complessa", aggiunge Draghi. "Il fatto di chiedere la fiducia può avere delle conseguenze diverse prima del semestre bianco, durante o dopo il semestre bianco" aggiunge Draghi - ma la diversità è molto sopravvalutata. Anche perché tre o cinque giorni prima non fa molta differenza visto che non ci sarebbero comunque i tempi per organizzare la consultazione elettorale. Non è con una minaccia di questo tipo che si fa una riforma così complessa".

Daniele Franco (Economia): "Non è sul tavolo l'introduzione di nuove forme di tassazione patrimoniale"

Nel documento delle commissioni Finanze sulla riforma fiscale "non si parla di patrimoniali, mi sembra un'indicazione politica, vuol dire che non sono sul tavolo. Noi abbiamo già delle forme di tassazione che sono patrimoniali, le imposte sulle proprietà ci sono, non è sul tavolo introdurre una forma di tassazione patrimoniale nuova". Così il ministro dell'Economia, Daniele Franco, nel corso dell'audizione al Senato. Il responsabile del Tesoro ribadisce la necessità di "una riforma ampia e organica", perché "non è una buona idea cambiare le tasse una alla volta". Il sistema necessita di "un profondo rinnovamento delle imposte nelle loro caratteristiche e nel loro funzionamento". Le risorse disponibili per la riforma sono un tema "fondamentale". Per l'alleggerimento del prelievo non "possiamo mettere a rischio la tenuta dei conti, in particolare in questa fase". Quindi le coperture andranno "gestite nell'ambito delle prossime sessioni di bilancio". Ora "non siamo in grado di definire i margini", aggiunge Franco. Le prospettive sono "soggette a un elevato grado di incertezza". Per ridurre in modo strutturale il peso del fisco, aggiunge Franco, bisogna "agire per contenere la spesa pubblica sul Pil", un'azione che si può ottenere da "un aumento dell'efficienza dei programmi di spesa. In assenza di un intervento coerente sulla spesa non si può di per sé perseguire la riduzione strutturale del carico fiscale", ha sottolineato. "Le nostre prospettive di crescita sono influenzate dall'anda-



mento della pandemia. Attualmente abbiamo una accelerazione della nostra economia, ci aspettiamo una crescita quest'anno dell'ordine del 5%. Alcuni previsori hanno anche delle previsioni leggermente superiori al 5%, ma l'incertezza è legata alle varianti che potrebbero cambiare le aspettative e quindi rallentare la crescita". "Sul cashback abbiamo visto 6 mesi con effetti positivi sull'incremento delle transazioni elettroniche, si tratta di valutare se il costo sopportato, un miliardo e mezzo, avesse un beneficio adeguato. Se pensiamo che il beneficio resti valido, allora, dopo la sospensione fino a dicembre, si può riattivare per il primo semestre dell'anno prossimo". Il mantenimento dell'Irap "non appare più giustificato, c'è un'esigenza di semplificazione", ha aggiunto. Il ministro apre anche a una revisione "per la semplificazione dell'Iva". Ridurre l'evasione dell'Iva e avere un'imposta più semplice ed efficiente non esclude che il legislatore "possa agire sul livello delle aliquote ridotte e sulla distribuzione delle basi imponibili tra le diverse aliquote". Interventi che possono anche avere luogo "a parità di gettito", osserva.

Il premier Draghi: "L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire"

(Red) Secco, quasi brutale, il Presidente del Consiglio Draghi nella conferenza stampa seguita al Consiglio dei ministri che ha varato il nuovo Decreto contro Covid-19, queste le sue parole: "Due cose: l'appello a non vaccinarsi è un appello a morire, sostanzialmente. Non ti vaccini, ti ammali, muori. Oppure fai morire. Secondo: senza vaccinazione si deve chiudere tutto, di nuovo. La situazione è in forte miglioramento" ma "invito tutti gli italiani a vaccinarsi e a farlo subito perché devono proteggere se stessi e le proprie famiglie". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, in conferenza stampa. "Alcune proiezioni prevedevano 1.324 decessi a luglio, invece ce ne sono state 21 oggi.



Le proiezioni che si facevano erano di una realtà peggiore di quella di oggi. La campagna vaccinale ha permesso all'economia di riprendersi", ha aggiunto. "Il green pass non è un arbitrio, è una condizione per tenere aperte le attività economiche", ha spiegato Draghi. Con i vecchi parametri, ha sot-

tolineato, molte regioni passerebbero di nuovo in zona gialla, invece così restano in zona bianca. "La variante delta - così sempre Draghi - è minacciosa perché si espande molto più rapidamente di altre varianti. Altri Paesi europei sono più avanti di noi nei contagi ma abbiamo imparato che, senza reagire subito, la realtà di altri Paesi si presenta da noi con intervallo ravvicinato: quello che vediamo succedere in Francia, Spagna, altri Paesi dobbiamo immaginare che possa ripetersi in assenza di provvedimenti". "L'economia italiana va bene, si sta riprendendo, e l'Italia cresce a ritmo superiore di altri paesi europei", ha assicurato, tra le altre cose, il presidente del consiglio.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Economia Italia

Tutti ce li invidiano e tutti li desiderano. Eppure, nei brand del lusso e tra le griffe della moda che costituiscono la "punta di diamante" del made in Italy apprezzato nel mondo, c'è chi resiste e continua a dire "no" alle lusinghe dell'estero. Così, mentre alcuni marchi, come recentemente Etro, finiscono in orbita straniera, diversi nomi non cedono - almeno per ora - alle grinfie di acquirenti esteri. In mani italiane restano Prada, Armani, Tod's, Aeffe, Moncler e Brunello Cucinelli, ma anche Diesel, con il patron Renzo Rosso, proprietario del gruppo Otb, che oltre a crescere per linee interne nell'ultimo decennio ha fatto incetta di altre aziende quali Marni, Maison Margela, Viktor & Rolf e, recentemente, Jil Sander. Armani nel 2019 ha costituito la sua Fondazione e qualche mese fa ha annunciato la disponibilità ad alleanze con altre italiane. Tod's resta indipendente ma rumors continuano a susseguirsi dopo che nei mesi scorsi Lvmh ha aumentato la sua partecipazione dal 3,2 al 10 per cento. Il Gruppo Prada, che nel portafoglio vanta firme come Miu Miu, Car Shoe, Church's e Marchesi 1824 ed è quotato a Hong Kong, vede saldo al timone Patrizio Bertelli e la famiglia di Miuccia Prada, con il figlio Lorenzo, da poco entrato in azienda. Non cedono anche Dolce&Gabbana, Salvatore Ferragamo (che nonostante le voci ricorrenti ha sempre smentito una potenziale vendita),

La moda italiana nel mirino estero Ma molte griffe storiche resistono



Moncler di Remo Ruffini, che l'imprenditore ha acquistato nel 2003, mentre Ermenegildo Zegna ha annunciato lunedì la quotazione in Borsa a New York. "Sicuramente gli ultimi due anni di convivenza con il Covid hanno messo sotto pressione la liquidità di molti brand - spiegano Filippo Bianchi, managing director e partner di Bcg, e Filippo Prini, project leader di Bcg -. Se marchi supportati da grossi fondi hanno avuto la possibilità di fare leva sulla forza, anche finanziaria, del gruppo, i brand so-

litari, nella maggior parte dei casi di taglia piccola, hanno sentito maggiormente le conseguenze della crisi". Negli anni in mani estere sono finiti diversi brand, mentre finora sono stati vani in Italia i tentativi di creare un "polo del lusso": il colosso del lusso francese Kering ha acquistato Gucci, Bottega Veneta, Pommellato, Dodo, Brioni e Richard Ginori. Dal 2012 Valentino è passata a Mayhoola Investments e Versace è stata venduta all'americana Capri Holdings Ltd di Michael Kors, senza dimenti-

care l'altro potente polo francese, Lvmh di Bernard Arnault, che in una manciata di stagioni ha agguantato Loro Piana, Fendi, Emilio Pucci, Acqua di Parma e Bulgari. Poi c'è la Cina, che ha fatto suoi brand come Krizia, Mila Schon, Sergio Tacchini, Ferrè e Sergio Rossi, finita di recente nelle mani di Fosun. E ancora realtà come Buccellati (acquistata da Richemont). "Nell'industria moda - evidenzia Armando Branchini, strategic advisor parthenon EY, Fashion, Luxury and Retail - gli investimenti stranieri sono stati molteplici e rilevanti negli ultimi 30 anni. Si è sempre trattato di aziende italiane con marche famose a livello internazionale e fatturati significativi nei loro rispettivi comparti. Nella stragrande maggioranza dei casi le imprese sono state gestite meglio di prima, a giudicare dalla crescita dei fatturati, della marginalità, degli investimenti, della cura della cultura e dell'heritage individuale, dell'origine made in Italy, delle varie aziende e marche". I proprietari dei grandi gruppi sono investitori e dirigono holding, rimarca Branchini, gli indipendenti sono proprietari di una marca che porta il loro nome. Le holding, ricorda, "non

sono solo organismi finanziari, anzi hanno accresciuto negli anni le loro funzioni operative centrali, a supporto dei brand. Ne deriva che la coppia di persone a capo di ogni impresa, il ceo e il direttore creativo, sono totalmente focalizzati sull'obiettivo di creare valore per il consumatore ed il gruppo". La pandemia ha mutato anche i modi di vivere e di acquistare di molti consumatori. "Tra i molti cambiamenti - osserva Branchini - c'è la crescita di domanda di coolness che tende a concentrare la domanda sulle marche più importanti (superbrand) in ogni categoria di prodotto e ne deriva una penalizzazione delle marche di nicchia, molto presenti nel sistema italiano". Branchini non ha dubbi: "Si avranno certamente a breve termine altri casi di investimenti esteri, in modo naturale. Ma abbiamo appena assistito alla decisione di un'azienda importante che ha deciso di andare in Borsa, per dotarsi dei mezzi necessari a finanziare una fase di investimenti significativi. E quotarsi in Borsa è decisione ben diversa da vendere maggioranza o controllo ad un compratore straniero! Ci auguriamo che questo esempio venga seguito presto da altre aziende italiane indipendenti".

Salvatore Ferragamo ha quasi raddoppiato le vendite nel secondo trimestre del 2021 soprattutto grazie all'export in Cina, America e Corea. Un'inversione di rotta decisa, dopo che gli affari erano crollati nello stesso periodo del 2020 a causa della pandemia. Tuttavia i ricavi del gruppo sono ancora lontani dai livelli pre-Covid e Ferragamo attende l'arrivo a fine anno del nuovo amministratore delegato Marco Gobetti, ex di Burberry, per accelerare il percorso di rilancio ostacolato dalla crisi sanitaria. Ferragamo, colpito più duramente dei rivali dall'impatto del coronavirus a causa dell'esposizione ai

E Ferragamo vola, vendite raddoppiate nel secondo trimestre

flussi turistici, ha annunciato che le vendite nel primo semestre sono aumentate del 46,2 per cento a cambi costanti a 524 milioni di euro, in linea con le attese del mercato, e circa il 20 per cento sotto i livelli di giugno 2019. Nel secondo trimestre, i ricavi sono aumentati del 90,5 per cento su base annuale mentre nella prima metà di luglio i ricavi del canale retail

sono allineati ai livelli pre-Covid. La società ha annunciato anche il rinnovo per dieci anni, a partire dall'1 gennaio 2023, del contratto di licenza con Vertime per la produzione e la distribuzione della collezione di orologi a marchio Ferragamo. Inoltre ha sottoscritto un contratto di finanziamento con UniCredit del tipo "sustainability linked" fino a 80 milioni. Il fi-



nanziamento, sotto forma di una linea di credito revolving con scadenza al 2025, è articolato secondo un meccanismo premiante al

raggiungimento di determinati parametri di sostenibilità ambientali e sociali, il cui conseguimento sarà verificato annualmente.

Economia Europa

“Gli Stati devono ridurre i debiti Ma l’Ue non manchi di realismo”

“In merito alla possibilità di tagliare il debito europeo nei prossimi anni, penso ci siano dibattiti anche da parte degli investitori su queste possibili mosse, ma lo ritengo prematuro al momento. Prima di tutto ora dobbiamo rispettare quanto concordato, quanto stabilito come Next Generation Eu e, se lavoriamo tutti insieme in maniera proficua, allora si innescheranno ispirazioni e idee su come questo potrà essere trasformato in futuro”. Il commissario europeo al Bilancio, Johannes Hahn che in questi giorni si trova in Italia, ha delineato ieri con queste parole gli scenari futuri post-pandemia del Vecchio Continente, improntate alla prudenza confermata, giovedì, dal board della Banca centrale anche con riferimento al tasso d’inflazione nell’area euro fissato, come obiettivo, al 2 per cento. “Già prima della pandemia - ha aggiunto Hahn - c’era la decisione di esaminare la futura struttura del Patto di crescita e stabilità. L’ordine delle parole ha la sua importanza, perché prima si rag-



giunge la crescita e poi arriva la stabilità. Avremo sicuramente delle discussioni al riguardo perché l’attuale Patto è stato sospeso fino al 2022, ma allo stesso tempo dobbiamo pensare a cosa verrà dopo”, ha sottolineato Hahn. “Dobbiamo capire - ha detto -, se si guarda agli ultimi 20 anni, che gli Stati membri che sono stati in grado di ridurre il proprio debito nazionale, hanno avuto nella crisi maggiori armi finanziarie degli altri. Questo spiega perché abbiamo creato il concetto di resilienza per cui si parla semplicemente di una ripresa dell’economia al li-

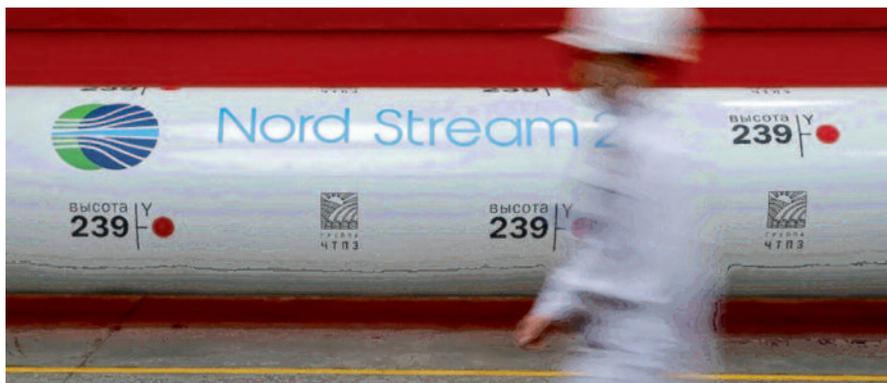
vello pre-pandemia, ma usando questa crisi, questa opportunità per attrezzare i nostri sistemi ad affrontare in modo migliore le crisi future. Per cui credo, in sostanza, che dobbiamo tornare agli obiettivi e alla stabilità con la consapevolezza del realismo”. Con specifico riguardo al nostro Paese, Hahn ha concluso: “Dire all’Italia che ogni anno dovrebbe calare il debito del 60 per cento non sarebbe molto realistico. Tuttavia credo che il bisogno generale di ridurre il debito non dovrebbe essere messo in dubbio o contestato”.

Auto elettriche Immatricolazioni a livelli record

Nel secondo trimestre del 2021, le immatricolazioni di auto a ricarica elettrica hanno continuato a crescere nell’Unione europea rispettando un trend iniziato già nei mesi scorsi. La quota di mercato dei veicoli elettrici a batteria è più che raddoppiata, dal 3,5 per cento nel secondo trimestre del 2020 al 7,5 di quest’anno, mentre i veicoli ibridi plug-in hanno rappresentato l’8,4 per cento di tutte le nuove auto vendute. Anche la domanda di auto ibride è fortemente aumentata nel trimestre, rappresentando il 19,3 per cento delle immatricolazioni di auto nell’Ue. Contestualmente si è ridotta la quota di mercato dei carburanti tradizionali (benzina e gasolio), che insieme rappresentano adesso il 62,2 per cento delle nuove auto vendute. I dati, che rispecchiano in sostanza la rivoluzione in atto nel sistema della mobilità continentale, sono dell’Acea (l’associazione dei costruttori automobilistici europei), la quale precisa che durante il secondo trimestre dell’anno, le immatricolazioni di veicoli elettrici a batteria sono aumentate del addirittura del 231,6 per cento, raggiungendo 210.298 auto. L’aumento maggiore è stato registrato in Spagna (+372,7 per cento) e Germania (+357). Le immatricolazioni di veicoli elettrici ibridi plug-in sono balzate del 255,8 per cento, a 235.730 unità. L’Italia è stata tra i mercati con maggiore crescita: 21.647 auto plug-in immatricolate da aprile a giugno, con un aumento anno su anno del 659,3 per cento. Anche gli altri tre principali mercati dell’Unione europea hanno registrato aumenti notevoli: Spagna (+430,3 per cento), Francia (+276,4) e Germania (+269,9).

Non si placano le polemiche sull’accordo tra Stati Uniti e Germania in merito alla realizzazione del gasdotto Nord Stream 2 che vede in prima fila, attraverso il colosso Gazprom, anche la Russia. Mentre l’Unione europea ha annunciato che la questione, legata a doppio filo agli equilibri interni dell’Ucraina a causa del conflitto bellico in atto con Mosca, sarà discussa dagli Stati membri a breve, ieri il ministro degli Esteri lituano Gabrielius Landsbergis ha definito, senza mezzi termini, “un errore” l’intesa raggiunta fra il presidente Usa Joe Biden e la cancelliera Angela Merkel. “Credo che sia un errore e quell’errore costerà caro”, ha detto Landsbergis, come riportato dal quotidiano “Baltic Times”. “Vedo delle possibilità per risolvere questo errore, (...) se all’Ucraina fosse offerto un piano d’azione per l’adesione alla Nato o il lancio del

Intesa sul gasdotto Nord Stream 2 La Lituania: “Sta vincendo Putin”



gasdotto fosse usato come leva per chiedere il ritiro delle truppe russe dai territori ucraini”, ha aggiunto il ministro lituano. Secondo Landsbergis, il nuovo

gasdotto è “una grande vittoria” per il presidente russo Vladimir Putin, che dovrebbe “pagare un costo davvero alto” per tale successo. “Questa è una leva impor-

tante e c’è la possibilità di usarla in qualche modo in modo minimamente positivo. Se ciò non fosse fatto, sarebbe una perdita (...), prima di tutto, per quei Paesi

che hanno concordato su questo Nord Stream 2”, ha detto. Stati Uniti e Germania hanno ribadito il loro sostegno alla sovranità, all’integrità territoriale e all’indipendenza dell’Ucraina, garantendo di rispondere nel caso in cui la Russia utilizzi “impropriamente alcun gasdotto, incluso il Nord Stream 2, per raggiungere obiettivi politici aggressivi utilizzando l’energia come arma”, come scritto in un comunicato congiunto dei governi di Washington e Berlino. “Se la Russia tenterà di utilizzare l’energia come arma o commetterà ulteriori atti aggressivi contro l’Ucraina - si legge nella nota - la Germania agirà a livello nazionale e premerà per misure efficaci a livello europeo, comprese sanzioni, per limitare le capacità di esportazione russa in Europa nel settore energetico, compreso il gas, e/o in altri settori economicamente rilevanti”.

Economia Usa, ottimo outlook Ma l’Fmi chiede “meno debito”

Nel 2021 gli Stati Uniti dovrebbero crescere del 7 per cento (dopo il calo del 3,5 per cento dello scorso anno) per poi registrare nel 2022 un balzo in avanti 4,9 per cento, grazie alla ripresa in atto dopo i pesanti effetti della pandemia. E l’analisi del Fondo Monetario Internazionale nel rapporto periodico sull’economia Usa in cui si evidenziano i benefici della campagna vaccinale, con un aumento anche dei consumi, la ripresa dei servizi “in persona” e la ricostituzione delle scorte dell’intero sistema economico. Il rimbalzo - continua il Fondo - è sostenuto da un forte supporto fiscale e monetario, visto che l’American Rescue Plan - voluto dall’amministrazione del presidente Joe Biden - prevedeva una spesa federale pari all’8,2 per cento del prodotto interno lordo con interventi che si sommano al pacchetto fiscale varato a dicembre 2020. Il Fondo elogia l’intenzione di una ridistribuzione più equa delle risorse, di più investimenti sulle infrastrutture e di progetti sul fronte ambientale, oltre a sottolineare il ruolo “efficace” svolto dalla Federal Reserve e dalla sua politica monetaria. L’analisi del Fondo segnala però la “necessità di aggiustamenti delle politiche per ridurre il disavanzo di bilancio” che lo



scorso anno ha toccato il 15,1 per cento del Pil e quest’anno si manterrà all’8 per cento: fondamentale sarà anche “portare il debito pubblico su un percorso di graduale ribasso nel medio termine”. Di qui la “raccomandazione alle autorità di valutare l’aumento delle entrate”, anche attraverso una tassa sulle emissioni, l’aumento delle aliquote sui combustibili e un’imposta federale sui consumi. Sul fronte della stabilità finanziaria “la

pandemia ha rivelato importanti carenze nel funzionamento sotto stress di mercati e istituzioni statunitensi di importanza sistemica”: l’Fmi rivolge alle autorità un invito a “valutare cambiamenti strutturali nel funzionamento” dei mercati. Durante la pandemia, conclude il Fondo Monetario Internazionale, “il disavanzo delle partite correnti degli Stati Uniti è aumentato e la posizione esterna è più debole” di quanto appaia.

L’ambasciatore dell’Etiopia a Cuba, Shibru Mamo, ha incontrato la vice ministra degli Esteri dell’isola centroamericana Anayanasi Rodriguez, alle prese in queste settimane con gravi tensioni sociali per la crisi economica che attanaglia il Paese, e le ha confermato l’intenzione di esplorare tutte le vie opportune per migliorare la cooperazione bilaterale di lunga data tra le due nazioni nei settori della salute, dei forum internazionali, dell’istruzione e del trasferimento di tecnologia. L’incontro è servito a consolidare, in questa fase estremamente delicata, i rapporti fra i reciproci Paesi in una prospettiva che favorisca l’uscita di Cuba “dalla situazione di emergenza aggravata dall’improvviso impennarsi dei casi di Covid-19 registrati dalle autorità sanitarie”. Lo stesso ambasciatore ha pure informato la vice ministra degli Esteri cubana sul cessate il fuoco unilaterale dichiarato dal governo dell’Etiopia nella regione del Tigray per creare a suo avviso “un’atmosfera pacifica e favorire l’operazione umanitaria nella zona”. Mamo ha affrontato anche la questione della Grande diga del rinascimento etiope (Gerd): secondo l’ambasciatore l’Etiopia sta seguendo un approccio amichevole verso l’utilizzo del fiume Nilo e sta lavorando per risolvere la disputa con i due Paesi a valle (Egitto e Sudan) del progetto Gerd attraverso un negoziato pacifico. La

Cuba-Etiopia: prove di dialogo “Cooperare per uscire dalla crisi”



La Bank of Russia alza i tassi di base contro l’inflazione

La banca centrale russa ha alzato il tasso di interesse di riferimento in risposta a una ripresa dell’inflazione più forte del previsto mentre l’economia si riprende dagli effetti della pandemia di Covid-19 e la domanda di energia aumenta. La Bank of Russia ha pertanto deciso di incrementare il suo tasso di riferimento di 100 punti base, portandolo al 6,5 per cento dal precedente 5,5 per cento, dopo aver iniziato a inasprire la sua politica monetaria già a marzo, quando il costo del denaro era pari al 4,25 per cento.

La banca centrale ha detto che sono probabili ulteriori aumenti dei tassi nei prossimi mesi. “Se la situazione si svilupperà in linea con le previsioni di base, la Bank of Russia prenderà in considerazione la necessità di un ulteriore aumento dei tassi nelle sue prossime riunioni”, si legge in una nota. La banca centrale ha affermato che la produzione economica russa è tornata ai livelli registrati prima della pandemia durante i tre mesi conclusi a giugno.

Si prevede che il tasso annuo di inflazione sarà però compreso tra il 5,75 per cento e il 6,25 per cento quest’anno, ben al di sopra del target del 4 per cento fissato come obiettivo dalla banca centrale.

Peraltro, rispetto alle previsioni per i prossimi mesi, le autorità di Mosca stanno effettuando un attento monitoraggio riguardo all’evoluzione della pandemia che, dopo una battuta d’arresto a primavera, da alcune settimane è tornata molto aggressiva nel Paese mentre la campagna vaccinale arranca.

stessa posizione, relativamente ai medesimi argomenti, è stata presa, in separata sede, dal portavoce del ministero degli Affari Esteri etiopico, l’ambasciatore Dina Mufti che ha definito, nel corso di una conferenza stampa, la Diga e le elezioni generali di giugno “un successo”. Il portavoce ha sottolineato che il secondo riempimento della diga sul Nilo - annunciato lunedì - è stato completato con successo prima del previsto, dimostrando che - a suo avviso - il progetto non comporterà alcun danno per i Paesi a valle (Egitto e Sudan). Secondo il portavoce il riempimento ha svolto un ruolo significativo nell’affrontare le inondazioni e i problemi correlati in Sudan.

Primo Piano



Discoteche, niente riaperture I gestori: "Il premier ci riceva"



Prima gli interventi a costo zero e le priorità come il superamento dell'Irap. Poi, ma occorrerà prima trovare le risorse, un taglio incisivo anche dell'Irpef. E' una riforma del fisco a tappe, "graduale", che si realizzerà via via che emergeranno le coperture, quella che il ministro dell'Economia Daniele Franco ha illustrato, a nome del governo, in Parlamento. Palazzo Chigi si è impegnato a vararla entro luglio ma ci vorrà forse qualche giorno in più. "Escluderei" che sia sul tavolo del Consiglio dei ministri della prossima settimana, ha ammesso il premier Mario Draghi. Ci sarà quindi qualche giorno in più per chiudere la delega fiscale: facendo leva sul lavoro "imponente" già fatto dalle commissioni Finanze di Camera e Senato, il progetto avrà l'ambizione di arrivare a una "riforma organica" del sistema (perché - come indicato anche da Draghi - non è "una buona idea" cambiare le tasse una alla volta) e che duri nel tempo. Ma per un taglio delle tasse "strutturale", ha avvertito intanto Franco, non si può che passare da una riduzione della spesa e dalla lotta all'evasione. Le questioni più spinose come la revisione delle aliquote Irpef - i partiti sono ancora divisi tra una riduzione che mantenga però il sistema a scaglioni o il passaggio all'aliquota continua alla te-

Riforma del fisco, avanti piano "Serve certezza sulle coperture"

desca - verranno rimandate ai decreti attuativi che saranno scritti sentendo anche le parti sociali e scritturando una squadra di esperti per ottenere la "massima condivisione". Anche perché per entrare nel dettaglio delle scelte sarà indispensabile avere il quadro delle risorse disponibili che al momento resta "incerto" per via dell'evoluzione della pandemia, con la diffusione delle varianti che può mettere a rischio il target del +5 per cento del Pil. Intanto per il 2022 sul tavolo restano i 2-3 miliardi stanziati con l'ultima legge di Bilancio. Con quei fondi si potrebbe iniziare dalla cancellazione dell'Irap la quale, se fosse riassorbita nell'Ires, una delle ipotesi, richiederebbe appunto circa 3 miliardi. L'altro binario sarebbe quello del cuneo fiscale, guardando a "quelle parti della curva" della tassazione sul lavoro in cui "le aliquote marginali e medie sono

molto elevate". Ma anche in questo caso il nodo resta quello delle coperture. Certo, ci sarebbero ancora le risorse del cashback che per ora resta sospeso. I ragionamenti sono aperti, con l'avvertenza però che la prima operazione da fare resta quella di semplificare un sistema che attualmente è già "eccessivamente frammentato". La cornice dell'intervento conterrà dunque pure le linee guida per riportare tutte le norme in un unico codice tributario e per un restyling dell'Iva, che potrà essere tanto più ampio quanto più si riuscirà a combattere l'evasione. Nel frattempo si potrà comunque procedere "anche a parità di gettito" a una "razionalizzazione del numero delle aliquote e anche una ricomposizione dei beni delle varie categorie". Nessun aumento, ha assicurato Franco, così come nella delega non ci sarà nessuna "patrimoniale".

"Il governo si sta rendendo complice dell'abusivismo di settore. I ragazzi vanno in luoghi non controllati e fanno quello che vogliono. In questo modo chi ha il potere di decidere causerà l'aumento dei contagi a settembre, sarà il principale responsabile. Non si dica poi che è colpa delle discoteche se ci sarà una nuova impennata di casi. Ma chi ci guida riflette sulle decisioni che prende? Il presidente Draghi forse ha dei pregiudizi verso di noi. Per questo chiediamo di incontrarlo". Tornano a farsi duri i toni dei proprietari delle discoteche, che chiedono riaperture controllate e graduali, per tornare a lavorare dopo mesi di stop forzato causato dalla pandemia. Le proteste vibranti delle ultime settimane non hanno sortito effetti pratici. E ora Maurizio Pasca, presidente nazionale della Silb, l'associazione italiana imprese di intrattenimento da ballo e di spettacolo, si rivolge direttamente al presidente del Consiglio dopo che quest'ultimo, nella conferenza stampa di giovedì sul decreto dedicato al Green Pass, ha confermato che, al momento, la possibilità per le discoteche e le sale da ballo di aprire i cancelli rimane esclusa. "Faremo ricorso alla Corte di Giustizia Europea - dice Pasca -. Non ce la facciamo più, siamo sul lastrico. Ci sono 100mila persone che da 18 mesi non percepiscono uno stipendio e non possono accedere agli ammortizzatori sociali. Perché Draghi tiene chiuse le discoteche? Hanno riaperto tutti tranne noi, ora basta. Vengano a vedere a Gallipoli quanti giovani fanno feste abusive, senza controlli. Ci stanno facendo impazzire, vogliono distruggere parte dell'economia sana di questo Paese", conclude il presidente Pasca.

Migliorano i dati per il turismo non alberghiero

Nel mese di giugno il turismo residenziale extralberghiero in Italia ha iniziato a vedere la luce in fondo al tunnel della pandemia, ma sarà ancora lunga la strada per recuperare il terreno perso dal febbraio 2020 ad oggi. E' la fotografia scattata da Otex, primo osservatorio dedicato a questa tipologia turistica in rapida espansione promosso dall'associazione Property Managers Italia, che ha analizzato le prenotazioni

dei mesi di maggio e giugno 2021 mettendoli a confronto con gli stessi mesi del 2020 e del 2019 per le principali mete turistiche italiane: Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Cagliari, Palermo, Bologna, Verona, Matera e Torino. Rispetto al giugno 2020, informa una nota, il mese appena passato ha fatto registrare un aumento delle prenotazioni in tutte le città analizzate: spiccano in positivo il +107 per cento di Cagliari e



il +78 per cento di Palermo, e in negativo (solo) +2,2 per cento di Firenze e il +7,6 per cento di Milano. "Confrontando i dati dell'anno attuale con il 2020 per il mese di maggio sono positive tutte le destinazioni ad eccezione di Roma che mantiene un -4,9 per cento - spiega Marco Nicosia, data analyst di Otex -. Per giugno invece abbiamo tutti indici di crescita, segno del buon andamento dello scorso mese".

Consumatori e giornalisti giudicano 85 aziende sulla sostenibilità. Le migliori De Cecco, Illy Caffè e Lefay Resort

F.lli De Cecco, Illy Caffè e Lefay Resorts sono le tre migliori aziende in termini di comunicazione riguardante la sostenibilità secondo una giuria formata da consumatori iscritti alle Associazioni Adoc, Adiconsum, Comitas e Federconsumatori. L'iniziativa, promossa da ConsumerLab, attivata nel recente Congresso "FUTURE RESPECT, Imprese Sostenibili, pratiche a confronto" e aperta dalle Associazioni dei Consumatori Adoc, Adiconsum, Comitas e Federconsumatori, tenutosi a Roma dal 10 al 12 giugno scorso, ha visto sotto esame 85 aziende, delle quali sono state

giudicate pubblicità, pratiche e iniziative messe in atto sul fronte della sostenibilità.

La giuria composta dai giornalisti, invece, che conta esperti nel settore economico ha premiato Aboca, Ecolbio e Ferrarelle, mentre quella online Asdomar Generale Conserve, Oleificio Zucchi, Winni's Naturel Madel (tra le imprese), e Ater Trieste, Caes - Consorzio Assicurativo Etico Sociale, Fondazione Italiana Linfomi (nel terzo settore). Tuttavia per il presidente di ConsumerLab, Francesco Tamburella, è ancora presto per adagiarsi sugli allori, in quanto "la trasformazione sostenibile riguarda an-

cora un frammento del sistema produttivo". Inoltre Tamburella sottolinea le contraddizioni riguardanti l'utilizzo stesso del termine "sostenibilità": "Meno dell'1% delle Imprese con più di 10 dipendenti (200.000) redige un Bilancio di Sostenibilità impegnandosi nella trasformazione sostenibile. Paradossale è invece il fatto che una pubblicità su cinque, oggi, contiene la parola sostenibilità senza rappresentarne il significato nel suo complesso. Una sproporzione tra la realtà e il marketing, un rischio reputazionale che aumenta con la consapevolezza dei Cittadini Consumatori".

Turbina eolica galleggiante spunta nei cantieri Palumbo di Napoli Progetto con più attori e tra questi il Cnr

Il primo prototipo di HEXAFLOAT, una innovativa piattaforma per turbina eolica galleggiante di SAIPEM e costruita in scala 1:6.8 presso i cantieri navali Palumbo Shipyards nel porto di Napoli, è stato varato in mare Martedì 20 Luglio 2021, grazie alle competenze della società di installazione napoletana Deep Sea Technology, presso il MaRELab (Marine Renewable Energy Laboratory). E' il primo laboratorio di ricerca per le energie rinnovabili marine del Mediterraneo, co-gestito dall'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e dal Cnr, presso il molo San Vincenzo del Porto di Napoli. La piattaforma ospita una turbina eolica da 10kW Tozzi Green con il supporto della società napoletana EcoMac. Lo studio, condotto all'interno di un accordo di collaborazione tra Cnr e Saipem, è parte di un progetto di ricerca ideato e coordinato dal Cnr, con il coinvolgimento dell'Università e degli Studi della Campania e la facoltà di Ingegneria delle Tecnologie del Mare dell'Università di Roma Tre. Il progetto è finanziato dal fondo della Ricerca di Sistema Elettrico (RdS) nell'ambito dell'accordo di programma stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il prototipo, primo esempio di turbina eolica galleggiante del Mediterraneo, costituisce un presupposto unico per la costituzione di un centro di eccellenza per le energie rinnovabili marine, rimarrà in prova fino al mese di Ottobre 2021. La forte sinergia tra Autorità Di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Centrale, Cnr, Università della Campania, grazie ai fondi messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo economico all'interno del Progetto RdS, consentirà di sviluppare un polo di ricerca strategico per il nostro Paese e di eccellenza per l'intera EU, da sempre all'avanguardia nell'innovazione tecnologica, grazie alle competenze uniche presenti del mondo della ricerca e nel sistema industriale nel



settore delle energie rinnovabili marine. La città di Napoli si propone ancora come punto di riferimento per la transizione ecologica nazionale ed europea. Attraverso questo accordo di lungo periodo, MaRELab diventerà un laboratorio all'avanguardia per lo sviluppo delle tecnologie per le rinnovabili marine. I dispositivi e le soluzioni tecnologiche sviluppate presso MaRELab costituiranno il presupposto per favorire l'avanzamento della tecnologia per lo sfruttamento delle rinnovabili marine, che saranno poi installate nel Mar Mediterraneo a grande distanza dalla costa. L'Autorità Di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Centrale, Cnr e Università della Campania puntano su una strategia di formazione specialistica a lungo termine, per investire su giovani talenti, finanziando, anche con i contributi di industrie e Piccole e Medie Aziende del settore, borse di studio per dottorati di ricerca, che costituiranno la linfa vitale dello sviluppo della ricerca innovativa. Questo genererà una nuova classe di ingegneri, con elevata formazione e altamente specializzati, in grado di creare un forte legame tra il mondo della ricerca e quello delle aziende nel settore delle energie rinnovabili marine.

Lavoro, UECOOP: "Assunzioni nel 2021 per 15% imprese"



Nel 2021 il 15% delle imprese prevede di assumere nuovo personale e il 78% di conservare quello già esistente in organico con l'avanzare delle vaccinazioni anti Covid nonostante l'impatto della variante Delta. E' quanto emerge dall'indagine dell'Unione europea delle cooperative (Uecoop) sulle intenzioni delle imprese a livello nazionale in riferimento agli ultimi dati Inps che registrano una positiva crescita delle assunzioni dei datori di lavoro privati nei primi quattro mesi del 2021 con il balzo per i mesi di marzo e aprile con aumenti rispettivamente del 18% e del 210% rispetto agli stessi mesi del 2020. Dall'inizio della pandemia è stato perso quasi un milione di posti di lavoro mentre sono oltre 3,5 milioni gli italiani che, scoraggiati o per altri motivi, hanno rinunciato a cercare una occupazione nell'anno dell'emergenza Covid segnando il record negativo dell'ultimo decennio secondo

l'analisi di Uecoop su dati Istat. La pandemia da Covid ha stravolto non solo la salute degli italiani ma anche il sistema economico con un taglio di 65 miliardi di euro degli investimenti da parte delle imprese nel 2021 rileva Uecoop su dati Cerved. Una situazione alla quale ha fatto argine la tradizionale resilienza del sistema delle imprese cooperative italiane che - sottolinea Uecoop - può contare su quasi 80mila realtà e una presenza trasversale su più settori produttivi e servizi, dalla logistica al turismo, dall'alimentare alla sanità, dalla scuola agli spettacoli. In questo scenario è strategico l'avanzare della campagna vaccinale e il rapido arrivo in Italia dei fondi legati al Recovery Plan europeo in modo da agganciare la ripresa, far ripartire l'economia e - conclude Uecoop - ammortizzare i maggiori costi che con la pandemia hanno gonfiato il debito pubblico italiano.

Inflazione, Bce: "Potrebbe salire ancora quest'anno"



"L'inflazione e' aumentata negli ultimi mesi, principalmente a causa di effetti base, fattori transitori e un incremento dei prezzi dell'energia. Dovrebbe salire ulteriormente nella seconda metà

dell'anno, per poi scendere con il venir meno dei fattori temporanei". Lo dichiara la presidente della Banca centrale europea, Christine Lagarde, in conferenza stampa a Francoforte.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Roberto Burioni: “Vaccini estremamente efficaci contro la variante Delta”

“I vaccini attualmente disponibili (specie quelli a mRNA) sono estremamente efficaci contro la variante delta, che purtroppo è contagiosissima. La loro efficacia fa prevedere che un utilizzo molto esteso potrebbe fare abortire eventuali nuove ondate epidemiche. Però bisogna vaccinarsi. Tutti”. Lo scrive il virologo Roberto Burioni, docente all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, sulla rivista scientifica 'Medical Facts', di cui è direttore scientifico.

“Una delle domande che tutti, giustamente, si fanno, è se i vaccini che attualmente utilizziamo funzionano contro la variante delta. Siccome si leggono un sacco di scemenze, vediamo di fare chiarezza - dice Burioni - Quando appare una variante, ovviamente, non si sa immediatamente se i vaccinati sono protetti da essi. Bisogna avere il tempo di osservare. Ma quello che si può sapere immediatamente (o quasi) è se i sierici dei vaccinati, in esperimenti di laboratorio, bloccano il virus. Se questo succede non c'è la certezza della protezione, ma si può essere ottimisti”. Per la variante delta questi esperimenti sono stati fatti e “hanno dato ri-



sultati molto lusinghieri. È vero che l'attività 'bloccante' (correttamente si chiama 'neutralizzante') dei sierici nei confronti di delta è diminuita - spiega Burioni - ma rimane molto al di sopra di quello che consideriamo il livello di guardia. Ricordatelo sempre quando leggete articoli terrorizzanti che vi dicono 'il potere neutralizzante contro la variante x è calato di sei volte'. Quello che è importante è il valore assoluto. Che una lastra di metallo sia spessa 5 cm o 2 cm cambia poco se vi sparano con una pistola, siete comunque al sicuro. Con il tempo, poi, si riesce a vedere se effettivamente i vaccini proteggono contro questa variante. La cosa più facile da stabilire è se proteggono contro le forme gravi (le forme gravi

vengono in ospedale, non bisogna andarle a cercare), e i dati che arrivano da UK sono per ora ottimi: la protezione contro la forma grave è superiore al 95% per entrambi i vaccini”.

Poi, ma questo “è complicato e ci vuole più tempo”, si può stabilire l'efficacia del vaccino contro l'infezione (anche asintomatica): “Questi dati sono usciti proprio mercoledì (il giorno del New England, ricordate) e i risultati - fa sapere il virologo - sono di nuovo molto confortanti. Il vaccino Pfizer ha una efficacia dell'88%, quello AstraZeneca al 66,7%. Vi ricordo che questo vaccino anche nelle prime sperimentazioni non si è mostrato particolarmente efficace nel bloccare il contagio asintomatico (mentre impedisce di ammalarsi gravemente, il che non è poco)”. Infine, ora resta da sapere l'ultima cosa, cioè “quanto sono contagiosi i vaccinati che contraggono la malattia. Non abbiamo ancora questo dato, ma è ragionevole aspettarsi che i vaccinati che si infettano siano molto meno infettivi e forse per nulla (almeno se vaccinati con i vaccini a mRNA)”, conclude Burioni.

Dire

Variante Delta prevalente. Balzo in avanti dell'Rt e dell'incidenza. Resistono le terapie intensive. Sono 19 le Regioni a rischio moderato

Covid in Italia, variante Delta ora prevalente nel Paese con l'indice Rt che schizza in salita a 1.26. Accelera anche l'aumento dell'incidenza, ma i contagi sono ancora sotto controllo. 19 le Regioni a rischio moderato e 2 a basso rischio, nessuna Regione si trova sopra la soglia critica sia nelle terapie intensive che nei ricoveri ordinari. Aumentano inoltre i casi non associati a catene di trasmissione. Questo il report del monitoraggio settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità sull'andamento epidemiologico Covid-19, relativo al periodo 12-18 luglio. Come detto schizza l'indice Rt a livello nazionale, passando a 1,26, in aumento rispetto alla settimana precedente e superando la soglia di 1. L'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è riferito al periodo 30 giugno-13 luglio e - si legge nel Report - si osserva in maniera analoga un aumento dell'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero (Rt 1.16 al 13/7/2021 rispetto allo 0.97 della settimana precedente). “La elevata proporzione di soggetti giovani e asintomatici evidenziata dai dati epidemiologici pubblicati dall'Istituto Superiore di Sanità - evidenzia il Report - va considerata nella lettura di queste stime di trasmissibilità”. Aumenta anche l'incidenza dei casi che questa settimana arriva a 41 casi per 100 mila abitanti (secondo i dati aggiornati a ieri del ministero della Salute) contro i 19 casi della settimana precedente. Il dato del Monitoraggio, riferito al periodo 12-18 luglio ci dice poi di un'incidenza di 31 casi per 100.000 abitanti rispetto ai 14 della settimana precedente, ma l'Istituto parla ugualmente di una “accelerazione dell'aumento dell'incidenza”, precisando che “è ancora sotto il valore di 50 per 100.000 abitanti ogni 7 giorni in tutto il territorio”. E aggiungendo che “prosegue la campagna vaccinale e l'incidenza è attualmente ad un livello che potrebbe consentire il contenimento dei nuovi casi”. Sono 19 le Regioni e Province autonome classificate a rischio moderato e due

(Basilicata e Valle D'Aosta) sono a rischio basso. La circolazione della variante Delta è in aumento in Italia ed è ormai prevalente. Questa variante sta portando ad un aumento dei casi in altri paesi con alta copertura vaccinale, pertanto è opportuno realizzare un capillare tracciamento e sequenziamento dei casi. Poi l'appello: “È necessario raggiungere una elevata copertura vaccinale ed il completamento dei cicli di vaccinazione per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenute da varianti emergenti con maggior trasmissibilità. Sulla base dei dati e delle previsioni Ecdc, della presenza di focolai causati dalla variante virale Delta in Italia e delle attuali coperture vaccinali - si legge ancora - è opportuno mantenere elevata l'attenzione, così come applicare e rispettare le misure necessarie per evitare un aumento della circolazione virale”. Resistono le terapie intensive, nessuna Regione e provincia autonoma supera la soglia critica di occupazione dei posti letto in terapia intensiva o area medica. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è stabile al 2%, con un lieve aumento nel numero di persone ricoverate che passa da 157 (dato del 13 luglio) a 165 (20 luglio). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale rimane al 2%. Il numero di persone ricoverate in queste aree è in lieve aumento passando da 1.128 (13 luglio) a 1.194 (20 luglio). C'è da dire, infine che si osserva un forte aumento nel numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (4.997 vs 2.408 la settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti scende ulteriormente (30% vs 31% la scorsa settimana). In diminuzione anche la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (44% vs 46%). Infine, il 26% è stato diagnosticato attraverso attività di screening, secondo quanto emerge dal monitoraggio settimanale.

Sileri (Salute): “Difficile ricominciare in presenza a settembre”

Il tema del rientro a scuola continua ad essere protagonista nel dibattito politico, tra vaccinazione obbligatoria e green pass e l'ombra di un rientro a settembre nuovamente con la dad: “Se sono preoccupato per settembre? È una grande sfida, bisogna capire quanti italiani saranno vaccinati in quel momento. I contagi non avvengono a scuola, ma sui mezzi pubblici”. Così il

sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, a The Breakfast Club, su Radio Capital. “È difficile ricominciare in presenza a settembre, sarà un processo graduale”, aggiunge. E sul green pass per docenti chiarisce “non credo che si farà, per ora andiamo avanti con la vaccinazione”. Così il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, a The Breakfast Club, su Radio Capital.

Nella mappa dell'Unione Europea su Covid-19 il Lazio, Sardegna, Sicilia e Veneto sono già in zona gialla

Lazio, Veneto, Sicilia e Sardegna in giallo insieme a gran parte della Francia e al Belgio.

È quanto si evince dalla nuova mappa pubblicata oggi dal Centro europeo per la pre-

venzione e il controllo delle malattie (Ecdc). La mappa è aggiornata sulla base dell'incidenza del contagio da Covid-19 in riferimento al numero di casi per abitante, parametro ora in aumento in

tutta Europa. In rosso scuro sulla mappa diverse regioni dei Paesi Bassi e della Spagna, Cipro e alcune isole greche. In rosso Bruxelles insieme a Corsica, Lussemburgo e Irlanda.

Esteri

Sale ancora il bilancio dell'ondata di maltempo che ha devastato Germania, Belgio e Olanda. Le vittime sono 180. Decine i dispersi

(Red) E' di oltre una quarantina e tanti dispersi il bilancio delle inondazioni causate dalle forti piogge nella provincia dell'Henan, nella Cina centrale, secondo quanto riportato dalla stampa locale. Il quotidiano statale Global Times ha indicato che circa 376.000 persone sono state evacuate, mentre la televisione di stato CGTN ha sottolineato che, dallo scorso 16 luglio, più di 3 milioni di persone sono state

colpite dalle piogge torrenziali. Finora la città più colpita era stata il capoluogo di provincia, Zhengzhou, che secondo la stampa locale sta gradualmente tornando alla normalità. Ma le città più piccole e le aree rurali della provincia di Henan continuano a subire abbondanti piogge che potrebbero raggiungere i 100 millimetri nelle prossime ore. La cittadina di Anyang, ad esempio, ha chiesto a tutti i lavoratori non soc-



corrittori di restare a casa e ha sospeso la rete dei trasporti pubblici. Martedì scorso, acquazzoni di intensità senza precedenti nella zona hanno costretto all'evacuazione di circa 10.000 persone nella città di Zhengzhou, da dove sono arrivate immagini sconvolgenti di viali trasformati in fiumi che hanno trascinato veicoli e persone o vagoni della metropolitana con passeggeri all'interno semi sommersi dall'acqua.

La Cina non vuole altre indagini dell'Oms sul suo territorio

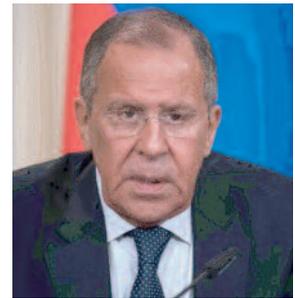
La Cina ha bocciato il piano per una seconda fase di indagini sull'origine della pandemia di Covid-19 avanzato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. "Non accetteremo un simile piano per il tracciamento delle origini", ha dichiarato il vice ministro della Commissione Nazionale per la Sanità,

Zeng Yixin, "perché in alcuni aspetti non ha rispetto per il buonsenso e sfida la scienza". La Cina si oppone alla politicizzazione dello studio, ha aggiunto, ribadendo la posizione di Pechino, e "speriamo che l'Organizzazione Mondiale della Sanità riveda seriamente le considerazioni e i suggerimenti

fatti dagli esperti cinesi e tratti il tracciamento dell'origine del Covid-19 come una materia scientifica, liberandosi delle interferenze politiche". Zeng Yixin ha anche denunciato "l'arroganza" dell'Oms che vuole ancora chiarimenti sull'origine del virus, il Covid-19, che ha messo in ginocchio il mondo.

Lavrov (Russia) in Italia ad agosto. Una missione per ricucire i rapporti con l'Ue

(Red) Parte da Italia, Austria ed Ungheria la missione del ministro degli Esteri russo, Lavrov. E malgrado in quel mese la politica sia praticamente ferma, è stato scelto agosto per la missione. Ad annunciarla lo stesso Lavrov che ha anche commentato: "Nei paesi occidentali ho molti amici, anche tra i miei colleghi. Sono invitato in alcuni paesi dell'Unione europea. Ad esempio, il mese prossimo farò una visita così strutturata: Ungheria, Austria, Italia". La missione di Lavrov è un primo tentativo per cercare di ricucire gli strappi con l'Unione Europea, che hanno portato a li-



velli critici i rapporti tra Ue e Russia. Non a caso sono stati scelti Paesi che potrebbero far da apripista in un nuovo rapporto tra queste potenze economiche e militari.

Software Pegasus, il Regno del Marocco porta in giudizio Amnesty e Forbidden Stories

Accusato di aver utilizzato il software-spia israeliano Pegasus, il regno del Marocco ha deciso di citare in giudizio Amnesty International e Forbidden Stories per diffamazione davanti al tribunale penale di Parigi. Ad annunciarlo il legale Olivier Baratelli, incaricato del caso. La prima udienza processuale è fis-

sata per l'8 ottobre davanti alla Camera di Giustizia, ma il processo non dovrebbe svolgersi prima di circa due anni. Invitato su BFMTV l'avvocato ha spiegato che questa procedura è stata messa in atto per "dissipare queste voci infondate". "E' sciocco pensare che il regno del Marocco possa aver intercettato o ascol-

tato un telefono come quello del capo dello stato francese", ha detto l'avvocato. "Non ci sono prove materiali", ha continuato, per sottolineare infine che "Nso, l'azienda israeliana che sembra essere la fornitrice di questo software Pegasus, non ha mai avuto alcun legame contrattuale o commerciale con il Marocco".

Accuse da Cuba agli Usa, l'Avana: "Manipolano informazioni ed immagini"

Il ministro degli Esteri cubano, Bruno Rodríguez, ha accusato gli Stati Uniti di "manipolare informazioni e immagini" sulle proteste nel paese, e ha chiesto di "agire con serietà" per "evitare incidenti che non convengono a nessuno". Nel corso di una conferenza stampa trasmessa dalla televisione nazionale, Rodríguez ha condannato le sanzioni annunciate dagli Stati Uniti contro il ministro della Difesa Alvaro Lopez Miera e la Brigata Speciale Nazionale del Ministero dell'Interno e legate alla repressione delle proteste iniziate l'11 luglio ed ha criticato le parole del presidente degli Stati Uniti che ha definito le misure adottate "solo l'inizio". "Qui non c'è stato

un atto di repressione contro il popolo cubano e non c'è stata alcuna rivolta sociale", ha dichiarato il ministro, esortando Biden ad "occuparsi delle differenze razziali nel suo paese". Il ministro ha poi definito "false le liste delle persone scomparse", assicurando che "non esiste un solo caso". "Invito il governo degli Stati Uniti e chiunque altro a dire il nome di un solo minore attualmente detenuto", ha aggiunto, assicurando che Cuba si trova in situazione di "assoluta calma" e "completa normalità". Il governo, ha aggiunto è "gravemente preoccupato" per "la manipolazione delle immagini e dei fatti della realtà cubana" da parte degli Stati Uniti.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ **Stampa riviste e cataloghi**



★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu, carte intestate,

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Cronache italiane

Stresa (Vco), Funivia Mottarone: al via il 3 agosto le perizie per chiarire la dinamica dell'incidente

Inizieranno il 3 agosto le perizie sulla cabinovia della Funivia del Mottarone, caduta il 23 maggio scorso, per chiarire come e perchè l'incidente sia avvenuto. Nella caduta della cabina sono morte 14 persone.

L'incarico è stato affidato dal gip di Verbania, Elena Ceriotti, ad un Collegio peritale, composto da esperti. Sotto esame anche la scatola nera della funivia: l'analisi è stata affidata ai periti informatici, che il 30 agosto inizieranno ad esaminare le schede e i supporti informatici che registravano l'attività della struttura. Gli ingegneri nominati dal giudice, invece, mostreranno i risultati del proprio lavoro il 16 dicembre in aula. Intanto, il direttore d'esercizio della Funivia, Enrico Perocchio, iscritto nel registro degli



indagati per l'accaduto, ha ripetuto di essere convinto "di avere fatto tutto per il meglio, ma devo farmi forza, perché quello che è successo mi dispiace tantissimo".

Incidente di Capri, si fa largo l'ipotesi del malore all'autista

(Red) Si fa largo l'ipotesi del malore dell'autista come causa principale dell'incidente al pulmino che trasportava turisti e residenti a Capri. Le prime ricostruzioni e le testimonianze raccolte parlerebbero chiaramente di questa ipotesi, anche nessuna delle altre ipotesi viene esclusa. Si era parlato di un taxi che potrebbe aver provocato una brusca deviazione del minibus fatta per evitare un incidente, ma sarebbe stata esclusa. L'autista si chiamava Emanuele Melillo ed aveva 33

anni. Melillo, originario del centro storico di Napoli, si recava tutti i giorni sull'isola azzurra per svolgere il suo lavoro e sarebbe diventato padre tra pochi mesi. Ausiliario della Croce Rossa Italiana, era iscritto nel ruolo dei sottufficiali dal 2011. La sua morte, avvenuta sul colpo, sul luogo nel quale è avvenuto lo schianto del bus che stava guidando ha gettato nello sconcerto non solo parenti e amici, ma anche i colleghi e tante persone comuni, molte delle quali residenti sull'isola. Intanto, men-

tre continuano le cure per i circa 30 feriti, proseguono i rilievi e le indagini condotte dalla polizia e coordinate dalla procura della Repubblica di Napoli. Tra le ipotesi avanzate ci sarebbe anche quella di un malore di Melillo che avrebbe sterzato, improvvisamente, ma il bus sarebbe precipitato nel vuoto precipitando diversi metri sullo stabilimento balneare Le Ondine. A stabilire quanto sia realmente successo, sarà l'autopsia che verrà eseguita nei prossimi giorni a Napoli.

Incidente ad Alex Zanardi, inchiesta archiviata Il Gip: "Il camionista non ha colpe"

(Red) Sull'incidente di Alex Zanardi, non esiste alcuna responsabilità colposa e nulla può essere attribuito all'autista del camion con motrice e rimorchio contro cui finì il 19 giugno 2020 l'ex pilota di Formula 1 e campione paralimpico mentre con la sua handbike percorreva la strada provinciale 146 tra San Quirico d'Orcia e Pienza, in provincia di Siena, in occasione della staffetta di solidarietà 'Obiettivo Tricolore' promossa da atleti disabili. Il giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Siena, Ilaria Cornetti, ha accolto la richiesta di archiviazione con cui il 26 aprile scorso il procuratore capo di Siena, Salvatore Vitello, e il sostituto procuratore Serena Menicucci, titolari dell'inchiesta, avevano

chiesto al gip di non procedere nei confronti del conducente del tir Marco Ciacci, 45 anni, residente a Castelnuovo Berardenga (Siena). Ciacci era indagato per il reato di lesioni colpose gravissime. La famiglia di Zanardi, rappresentata dall'avvocato padovano Carlo Covi, si era opposta davanti al gip alla richiesta di archiviazione. "C'è stata un'invasione della corsia da parte dell'autocarro che è stata determinante per la reazione di Zanardi, provocando la manovra di sterzo a destra, da cui è seguita la perdita di controllo del mezzo. Se il camion fosse stato regolarmente all'interno della sua corsia di marcia l'incidente non sarebbe successo", aveva detto Covi durante l'udienza preliminare del 26 maggio scorso in

Tribunale. "Non condividiamo assolutamente la richiesta di archiviazione né le conclusioni a cui è giunta la perizia del consulente tecnico della Procura, ingegnere Dario Vangi, che sostiene - spieghi l'avvocato Covi del Foro di Padova - che l'aver sorpassato di poco la mezzzeria non ha provocato l'incidente. La domanda è: si può passare 'di poco' con un semaforo rosso? La Procura che ha fatto proprie le conclusioni del consulente circa il fatto che lo scavalco della mezzzeria da parte del tir non è stata la causa della reazione di Zanardi. Non è possibile che non ci sia una responsabilità del conducente del camion nell'incidente: Zanardi lo vide sopraggiungere e sterzò di colpo perché invase la corsia".

Delitto di Verbania, prima dello sparo la vittima colpì al volto l'Assessore. L'atto in un video

(Red) C'è un video che mostra come il marocchino ucciso con un colpo al petto dall'Assessore alla Sicurezza del Comune di Verbania, pochi istanti prima dello sparo aggredisca con un pugno al volto l'uomo politico. Un colpo che lo fa cadere a terra. Tutto è agli atti dell'inchiesta sull'omicidio del 39enne di origini marocchine Youns El Boussettaoui. Le immagini mostrano l'assessore cadere a terra, ma non il momento in cui spara alla vittima, perché i due si spostano e non possono essere più ripresi da questa telecamera. Probabilmente pochi istanti dopo l'assessore ha reagito o a un secondo attacco del marocchino o sparando immediatamente. La sorella della vittima Bahija El Bossettaoui è voluta tornare in piazza Meardi, davanti al bar dove è stato ucciso il fratello. Sulla cancellata ha deposto un mazzo di fiori, accanto ad altri che ricordano Musta, come tutti chiamavano il giovane ammazzato per aver dato in escandescenze e per aver aggredito con uno spintone e un pugno l'assessore alla Sicurezza del Comune di Voghera. La donna, visibilmente scossa, chiede solo giustizia e non crede alla versione dello sparatore che sta diventando la versione ufficiale: "Perché quell'uomo aveva in mano la pistola? Perché era carica? Dove sono i magistrati dove è la giustizia?". Intanto i legali della famiglia del marocchino ucciso, potrebbero anche contestare l'autopsia effettuata senza che le parti fossero avvisate. Si sa che il marocchino ha moglie e due figli rimasti nel Paese di origine, mentre a Vercelli vivono i genitori e la sorella.



scenze e per aver aggredito con uno spintone e un pugno l'assessore alla Sicurezza del Comune di Voghera. La donna, visibilmente scossa, chiede solo giustizia e non crede alla versione dello sparatore che sta diventando la versione ufficiale: "Perché quell'uomo aveva in mano la pistola? Perché era carica? Dove sono i magistrati dove è la giustizia?". Intanto i legali della famiglia del marocchino ucciso, potrebbero anche contestare l'autopsia effettuata senza che le parti fossero avvisate. Si sa che il marocchino ha moglie e due figli rimasti nel Paese di origine, mentre a Vercelli vivono i genitori e la sorella.

Latina, maxi-confisca di beni alla cosca Comisso di Siderno, beni riconducibili alla famiglia Crupi

Una maxi confisca di beni è stata eseguita dai carabinieri ad Latina, Aprilia, Roma, Reggio Calabria, Siderno, Città di Castello (PG), Torino, Sansepolcro (AR), Anghiari (AR), Capua (CE), Vitulazio (CE) e Nocera Inferiore (SA) su delega del Tribunale di Latina - Sezione Misure di Prevenzione. Ad essere sottoposti a confisca di primo grado sono stati i beni riconducibili alla cosca 'Comisso' di Siderno. In particolare i beni sono riconducibili a Vincenzo Crupi attualmente detenuto presso la casa circondariale de L'Aquila in regime di 41 bis, esponente apicale della cosca "Comisso" di Siderno, con proiezione extraregionale nelle province di Roma, Caserta ed Arezzo avente interessi economico-criminali in

Olanda e Canada e di Rocco Crupi. L'esecuzione della misura ha riguardato beni, per un valore complessivo di 30 milioni di euro: 13 società operanti nel settore florovivaistico, notificando i provvedimenti ai predetti, agli amministratori ed ai soci; 36 terreni agricoli, prevalentemente adibiti a vigneti per la produzione di un pregiato vino che doveva essere commercializzato in Canada; 22 abitazioni; 7 locali adibiti ad esercizi commerciali; 21 fabbricati/magazzini; 2 alberghi fra cui la ANGHARI RESIDENCE S.r.l. (già ANGHARI RESIDENCE S.p.a.) in relazione alla quale Crupi Vincenzo e Crupi Rocco sono stati rinviati a giudizio; 1 centro sportivo; 33 veicoli; 26 conti correnti bancari.

Ammessi a finanziamento quelli su Tor Bella Monaca, Cardinal Capranica e Porto Fluviale. Destinati alla realizzazione 2,8 miliardi di euro

Recovery Plan, tre progetti per Roma

Tor Bella Monaca, Cardinal Capranica e Porto Fluviale. Sono i tre progetti innovativi presentati da Roma Capitale e ammessi al finanziamento del Programma nazionale della qualità dell'abitare (PinQua) del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili (Mims), che ha l'obiettivo di riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale. "Siamo soddisfatti di questo risultato che premia la città e il lavoro che stiamo portando avanti, soprattutto su temi fondamentali come il diritto all'abitare. I tre progetti presentati da Roma Capitale sono stati tutti ammessi al finanziamento che, come specificato dal Ministero, vede aggiungersi ai fondi inizialmente previsti, di 400 milioni di euro, i 2,8 miliardi del Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Il progetto che riguarda l'immobile di Porto Fluviale, in particolare, è nella selezione dei 15 progetti meritevoli a livello nazionale. L'obiettivo è trasformare la città in modo innovativo, garantendo la coesione della comunità mediante soluzioni strutturate e non emergenziali, che valorizzino i processi di integrazione sociale", dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi.

I tre progetti ammessi, su cui è previsto un finanziamento totale di 40 milioni di euro, coinvolgono l'ex I.I.S. Don Calabria in via Cardinal Capranica, l'ex Direzione magazzini commissariato in via Del Porto Fluviale e il recupero del comparto R5 a Tor Bella Monaca. Sono stati elaborati da Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica e Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative del Campidoglio, in coordina-

mento con i Municipi territorialmente competenti e con il supporto tecnico-scientifico della Facoltà di Architettura della Sapienza Università degli Studi di Roma, del Dipartimento di progettazione della Università degli studi di Roma Tre, del Dipartimento di Giurisprudenza della LUISS Guido Carli. È stata invece affidata al Green Building Council la supervisione per la certificazione green e il controllo della qualità durante l'intero processo di progettazione e realizzazione degli interventi. "Le nostre politiche abitative puntano a dare un rilievo sempre più centrale al tema della valorizzazione del patrimonio pubblico. Con questi tre progetti di Roma Capitale ammessi al finanziamento del Programma nazionale della qualità dell'abitare del Mi-

nistero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili l'amministrazione capitolina va ad incidere sulla qualità di vita dei cittadini in termini di nuove abitazioni, nuovi servizi e spazi comuni. Una nuova visione della città che vuole superare l'emergenza e dare ampio spazio alla programmazione", dichiara l'assessora al Patrimonio e alle Politiche Abitative Valentina Vivarelli. "È un risultato importante che individua strumenti per definire soluzioni nuove al tema dell'abitare, strutturali e non più emergenziali. Questo è il ruolo che deve avere un'amministrazione mettendo in campo soluzioni complesse e diversificate su un tema fondamentale come il diritto all'abitare. Tre progetti diversi che raccontano tre modi differenti di recuperare e rigene-

rare il patrimonio pubblico e offrire case e servizi. Ringrazio l'intenso lavoro degli uffici, di Risorse per Roma, dei Municipi, delle università che hanno contribuito con impegno e passione a raggiungere tale obiettivo", sottolinea l'assessore all'Urbanistica Luca Montuori. Per l'ex istituto Don Calabria in via di Cardinal Capranica è prevista la sostituzione edilizia con la demolizione della ex scuola per la realizzazione di un nuovo edificio residenziale per 70 alloggi che sarà destinato prevalentemente ad ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) con parti minori di Housing Sociale e Cohousing, con l'obiettivo di garantire l'interazione tra spazi comuni e spazi privati. Il progetto che coinvolge invece l'ex Direzione magazzini commissariato di via

del Porto Fluviale riguarda il recupero e la trasformazione di un edificio di archeologia industriale vincolato, occupato dal 2003. L'obiettivo è di realizzare un edificio residenziale per 53 famiglie con un percorso partecipato, costruendo allo stesso tempo un modello di gestione con le associazioni del territorio per la gestione degli spazi comuni, della nuova corte pubblica e dei nuovi servizi che animeranno il piano terra. A Tor Bella Monaca il progetto prevede 436 alloggi e riguarda il recupero della quota di proprietà di Roma Capitale all'interno del comparto R5, finalizzato al miglioramento delle prestazioni tecnologiche, energetiche ed ambientali dell'immobile con il contestuale ripensamento dell'offerta abitativa e la dotazione di nuovi servizi.

Disco verde della Regione Lazio a progetti di ricerca per 7,4mln di euro

Via libera allo scorrimento della graduatoria dell'avviso Progetti di Gruppi di Ricerca; è stata infatti pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (Burl) la determinazione dirigenziale che consente di finanziare le proposte progettuali di ulteriori 53 gruppi di ricerca che vanno ad aggiungersi ai 134 progetti già finanziati nell'aprile scorso. Ai 1.127 tra ricercatori, assegnisti e borsisti di ricerca, laureati, dottori di ricerca e post dottorati coinvolti nella prima tornata, se ne aggiungeranno quindi circa altri 400. Sono state reperite e stanziare a questo fine le risorse necessarie – circa 7,4 milioni di euro – che si vanno ad aggiungere allo stanziamento originario di 20 milioni di euro, portando il totale a oltre 27,4 milioni. Obiettivo generale del bando è quello di realizzare una grande operazione capillare di valorizzazione del capitale umano e della creatività scientifica del mondo della ricerca laziale,

puntando su progetti presentati da team interdisciplinari, che abbiano le potenzialità di trovare rapidamente applicazioni industriali pratiche. Anche questa ulteriore tranche di progetti finanziati dovrà riguardare le aree di specializzazione intelligente – Smart Specialization Strategy (S3) – della Regione Lazio ed essere di potenziale interesse per le imprese del Lazio. Ad incentivare l'integrazione tra le eccellenze delle varie istituzioni della ricerca, i progetti dovranno essere realizzati da gruppi di ricerca obbligatoriamente "misti", ossia composti da almeno 4 persone fisiche appartenenti ad almeno 2 diversi Organismi di ricerca. Il budget massimo previsto a progetto è 150.000 (di cui almeno il 70% delle spese finanziabili devono essere destinate al personale, ossia ai ricercatori, purché questi siano in larga parte neoassunti). "Nei mesi scorsi, al momento della pubblicazione della graduatoria del bando

– ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Ornelli – visto l'alto livello dei progetti risultati idonei ma non finanziabili per esaurimento del budget previsto per l'avviso, assieme al presidente Zingaretti ci eravamo impegnati a rintracciare le risorse perché se ne potessero finanziare almeno un'altra cinquantina; impegno mantenuto. I progetti finanziati sono ora 187 e vedono coinvolte oltre 1.500 persone." "Ma l'impegno della Regione nel sostegno molecolare e orizzontale al protagonismo dei ricercatori del Lazio non si fermerà qui – ha aggiunto Ornelli – la regione, infatti, ha intenzione di destinare a interventi specifici a beneficio di team di ricercatori in sinergia con le imprese almeno ulteriori 40 milioni di euro della nuova programmazione 2021-2027 dei fondi europei".

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

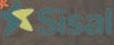
GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria



Sisal



INPS



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Premiati dalla Regione Lazio i Comuni virtuosi per i rifiuti. Zingaretti: "Giusto riconoscimento per chi si è distinto nella differenziata e nel riciclo"

«È giusto premiare i comuni, forse premiare non è il termine giusto, direi riconoscere lo sforzo di tanti comuni del Lazio che si sono distinti nella raccolta differenziata e nel riciclo». Così poco fa il presidente Nicola Zingaretti nel premiato i Comuni del Lazio più virtuosi nella raccolta differenziata e quelli con le migliori prestazioni nel recupero e riciclo della plastica. All'iniziativa "Lazio Green - Comuni puliti 2020", che si è svolta presso il Tempio di Adriano, in piazza di Pietra a Roma, hanno partecipato l'assessore regionale al Ciclo dei Rifiuti, Massimiliano Valeriani, il prefetto di Roma e i prefetti di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, il direttore generale dell'Arpa Lazio, Marco Lupo, il presidente dell'Anci Lazio, Riccardo Varone, e gli amministratori comunali di Fondi, Vitorchiano, Albano Laziale,

Norma, Oriolo Romano, Canale Monterano, Nespolo, Belmonte in Sabina e Coreno Ausonio, che hanno ricevuto il riconoscimento per l'impegno e i risultati conseguiti nella corretta gestione del ciclo dei rifiuti urbani. In particolare, Fondi è stato premiato come miglior Comune sopra i 5000 abitanti nella raccolta differenziata, raggiungendo nel 2020 la percentuale dell'83,9%, mentre al secondo posto si è classificato il Comune di Vitorchiano con l'80% di differenziata e al terzo posto il Comune di Albano con 79,4%. Per i comuni sotto i 5000 abitanti in vetta alla classifica si posiziona il Comune di Norma con l'84,8% di raccolta differenziata, seguito dal Comune di Oriolo Romano con l'82,4% e dal Comune di Canale Monterano con l'82,2%. A Nespolo, Belmonte in Sabina e Coreno Ausonio il riconoscimen-



to di Comuni Plastic Free per i preziosi risultati ottenuti nel recupero e nel riciclo della plastica. Nel 2020 - come ricordato stamattina - il Lazio è arrivato al 51,6% di raccolta differenziata media, con un aumento di circa 20 punti percentuali negli ultimi cinque anni. Un traguardo notevole, che è stato possibile conseguire grazie all'investimento regionale di 80 milioni di euro per sostenere la realizzazione di isole ecologiche e centri di compo-

staggio nei Comuni del Lazio, insieme alle ottime prestazioni raggiunte da moltissimi enti locali: oltre 250 Comuni, infatti, hanno superato il 50% di raccolta differenziata nel 2020. Insieme alla premiazione delle amministrazioni locali più virtuose, è stato presentato anche il risultato del bando regionale con un investimento di circa 2 milioni di euro per sostenere l'introduzione della Tarip, la tariffa puntuale sui rifiuti che si basa sul principio chi "meno inquina, meno paga". Un supporto ai Comuni che non si limita all'assegnazione di contributi economici per l'acquisto di materiali e strumenti necessari all'applicazione della Tarip, ma anche attraverso l'aiuto che verrà fornito dall'Anci Lazio. La Regione, infatti, ha sottoscritto una nuova collaborazione con l'Anci per proseguire e ampliare il sostegno agli enti

locali nella formazione tecnica e normativa legata al sistema dei rifiuti. In particolare, il nuovo progetto Gerico 2 nasce con la missione di accompagnare e supportare le amministrazioni comunali sulle tematiche legate alla raccolta differenziata e al riciclo, mettendo in campo azioni volte alla diffusione e alla conoscenza delle opportunità offerte in questo ambito, sia dalla regione, che dai Consorzi, che dai bandi nazionali e internazionali. Viene prevista, inoltre, la divulgazione dei contenuti e degli obiettivi del Piano regionale sui Rifiuti e le attività di supporto per l'introduzione della Tarip nei vari Comuni aggiudicatari del contributo regionale, mediante formazione specifica, confronto tra le best practice, aggiornamento del portale web dedicato alla tariffa puntuale e servizio di help desk.

Campidoglio: al via le prenotazioni per le visite ai monumenti del territorio di Roma Capitale

Al via le prenotazioni per singoli cittadini e associazioni per le visite alle aree archeologiche e ai monumenti della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, che riapriranno di nuovo al pubblico a partire dal 1° settembre 2021. Chiusi dall'8 marzo 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, apriranno nuovamente al pubblico, con ingressi contingentati: Acquedotto Vergine, Auditorium di Mecenate, Area archeologica del Sepolcro degli Scipioni, Area Sacra di S. Omobono, Fontanone dell'Acqua Paola, Isola dell'Ara Coeli, Ludus Magnus, Mausoleo Monte del Grano, Mausoleo Sacratio Garibaldino, Mitreo dell'Ara Massima di Ercole, Monte Testaccio, Necropoli Ostiense (Sepolcreto Ostiense), Porta Asinaria, Sepolcri repubblicani di

via Stalilia, e Trofei di Mario, i camminamenti delle Mura Aureliane nei tratti di via Campania e viale Pretoriano. È obbligatoria la prenotazione dei biglietti (4 euro intero e 3 euro ridotto) al contact center 060608. Ogni associazione può prenotare la visita, da effettuare tramite guida propria, per un massimo di cinque appuntamenti a trimestre. Per i visitatori singoli ogni settimana è prevista l'apertura di un sito del territorio secondo un calendario predefinito. Le riaperture sono promosse da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Per informazioni visitare il sito della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali o chiamare lo 060608. Servizi museali a cura di Zetema Progetto Cultura.

Nuovo deposito Amazon a Cisterna di Latina e nuove assunzioni

Amazon ha annunciato l'apertura di un nuovo deposito di smistamento a Cisterna di Latina, in provincia di Latina. La nuova struttura sarà operativa a partire dal prossimo autunno e servirà i clienti residenti ad Anzio, Latina, Formia, Frosinone e nelle aree limitrofe. Nel deposito di smistamento di oltre 3.500 mq, Amazon creerà oltre 20 posti di lavoro a tempo indeterminato ed è previsto inoltre che i fornitori di servizi di consegna assumano oltre 60 autisti a tempo indeterminato. "Negli ultimi dieci anni siamo diventati uno dei più importanti creatori di posti di lavoro in Italia e siamo davvero felici di investire qui a

Cisterna di Latina con l'apertura di un nuovo deposito di smistamento che ci permetterà di offrire ai nostri clienti un servizio di consegna ancora più efficiente e creare nuovi posti di lavoro - ha dichiarato Gabriele Sigismondi, responsabile di Amazon Logistics in Italia -. La sicurezza e il benessere dei nostri dipendenti e del personale dei nostri fornitori terzi è la nostra priorità e, insieme ai nostri fornitori di servizi di consegna, ci impegniamo per offrire loro un ambiente di lavoro sicuro, moderno e inclusivo, con salari competitivi, benefit e ottime opportunità di crescita professionale".

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESE ITALIA
CONFIMPRESE ROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel.06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma cronaca

Montelibretti azzerata dai Cc una banda di spacciatori che gestiva la 'piazza' locale Consegne di droga anche a domicilio

(Red) I Carabinieri della Compagnia di Monterotondo, coordinati dalla Procura della Repubblica di Tivoli, hanno dato esecuzione a 2 mandati di arresto e ad un decreto di perquisizione per 12 soggetti facenti parte di una organizzazione che gestiva la "piazza di spaccio" di Montelibretti, comune della Sabina. Nel corso dell'attività si è arrivati ad identificare una fitta "rete" di consumatori che, mediante contatti telefonici con gli spacciatori, potevano approvvigionarsi regolarmente di sostanza stupefacente (cocaina, marijuana e hashish), ottenendo anche consegne a domicilio nonostante le restrizioni dovute all'emergenza COVID 19. All'esito della attività investigativa iniziata nel mese di ottobre 2020 dai Carabinieri della Stazione di Montelibretti, la Procura di Tivoli ha avanzato richiesta ed ottenuto le relative Ordinanze dal GIP del Tribunale di Tivoli per i due soggetti al vertice dell'organizzazione. È stata accertata, infatti una proficua attività di coltivazione di cannabis indica che in parte veniva trasformata mediante estrazione dei principi attivi, con attività illecita risalente nel tempo (addirittura al 2015) ed interrotta con l'operazione di questa mattina, con profitti illeciti che superavano i 70.000 euro annui. Già nel corso delle investigazioni erano stati sequestrati g. 242 di cannabis indica e € 7.345,00 euro in contanti, con attività di riscontro che avevano portato anche ad un arresto in flagranza di reato, al deferimento in stato di libertà di 3 degli odierni indagati per spaccio, nonché alla segnalazione alla Prefettura di oltre una decina di "clienti", quali assuntori.

I Carabinieri della Stazione di Montelibretti nel corso delle indagini, con il supporto dei colleghi della Sezione Operativa di



Monterotondo, hanno accertato che i pusher, oltre a provvedere sia alla produzione che alla distribuzione dello stupefacente (in particolare di Canapa indica e marijuana) si muovevano nel comune della Sabina eludendo le limitazioni alla libera circolazione imposte dalla normativa ANTI-COVID: in particolare i carabinieri hanno accertato che due degli odierni indagati, approfittando del loro lavoro di corrieri per consegne a domicilio di ortaggi e frutta, consegnavano anche la sostanza stupefacente a domicilio, utilizzando il furgoncino aziendale carico di frutta e soprattutto ricorrendo ad un linguaggio criptico e convenzionale per le ordinazioni e le consegne di stupefacente, indicandolo con il nome degli ortaggi o della frutta. In questo modo si preconstituivano una ragione esimente per le limitazioni COVID, che consentiva loro, in caso di controlli alla circolazione dei carabinieri del luogo durante i servizi disposti ad hoc dalla locale Stazione Carabinieri per il controllo del rispetto delle Ordinanze e Decreti ANTI-COVID, di dimostrare che circolavano per motivi di lavoro. Alle prime luci dell'alba, supportati anche da Unità Cinofile Antidroga del Comando Provinciale di Roma, 40 Carabinieri della Compagnia di Monterotondo hanno dato esecuzione alle Ordinanze di arresto ed ai Decreti di per-

quisizione disposti dalla Procura della Repubblica di Tivoli, traendo in arresto i due soggetti italiani residenti a Montelibretti ritenuti il vertice dell'organizzazione, nonché fermando l'attività criminale dei 14 soggetti indagati, con il sequestro, all'esito delle perquisizioni, di altra sostanza stupefacente del tipo hashish e marijuana

Agguato di Piazza Calipso ad Ostia, catturati dai militari i responsabili

(Red) I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Gruppo di Ostia hanno notificato un'ordinanza che dispone l'applicazione di misure cautelari nei confronti di 3 soggetti (due uomini ed una donna), ritenuti responsabili del tentato omicidio di un 38enne, avvenuto il 6 marzo 2021 ad Ostia. Il provvedimento, emesso dal G.I.P. presso il Tribunale della Capitale, costituisce la conclusione di un'articolata indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, avviata immediatamente dopo i fatti e condotta dai militari per alcuni mesi.

Le indagini dei Carabinieri hanno permesso di accertare che:

- nel tardo pomeriggio del 6 marzo, all'esterno di un esercizio pubblico ubicato nella piazza Calipso di Ostia, la vit-

tima ha salutato una ragazza con toni confidenziali. La donna, apparentemente rimasta impassibile, è salita a bordo di una vettura e si è allontanata. Subito dopo, il fidanzato della ragazza, unitamente ad un altro uomo, è ritornato sul luogo con una pistola calibro 7.65 e, dopo avere nuovamente incrociato la vittima, gli ha intimato di chiedere scusa alla propria fidanzata, esplodendogli contro un colpo di pistola, che lo attingeva al torace;

- in seguito all'evento criminoso, l'esecutore, la ragazza ed il complice, incuranti delle condizioni in cui versava la vittima, si sono velocemente dileguati, facendo perdere le loro tracce;

- il ragazzo, ferito dal colpo di arma da fuoco, si è fatto accompagnare da un amico all'ospedale G.B. Grassi di Ostia, dove i sanitari l'hanno subito soccorso; si è salvato per un caso fortuito, visto che il colpo di pistola aveva fortunatamente solo lambito gli organi vitali. L'attività investigativa dei Carabinieri per chiarire i contorni della vicenda è stata complessa, soprattutto perché, sebbene il fatto fosse accaduto in strada, nessuno ha informato le forze dell'ordine dell'evento né fornito informazioni utili per la ricostruzione dell'episodio. Durante l'indagine, uno degli esecutori materiali del tentato omicidio è stato arrestato in flagranza, perché trovato alla stazione Termini mentre si aggirava con un revolver carico, con 6 proiettili nel tamburo. L'arma è risultata rubata a Perugia e sono in corso ulteriori accertamenti da parte del Reparto Investigazioni Scientifiche dei Carabinieri per verificare il suo eventuale uso in eventi criminosi. I due uomini, già noti alle forze dell'ordine e vicini ai personaggi della mafia autoctona di Ostia, sono stati condotti in carcere mentre la ragazza è stata sottoposta agli arresti domiciliari, in attesa dell'interrogatorio.

Piazza Ragusa, aspirante suicida tenta di gettarsi dall'ottavo piano: salvato



Ha lasciato un biglietto al padre con il quale abita ed è uscito da casa di soppiatto, con il preciso intento di togliersi la vita. Quando il genitore si è alzato alle 6.30 ed ha trovato il messaggio dal quale si capivano le intenzioni del ragazzo, l'uomo ha chiamato il 112 NUE per chiedere aiuto alla Polizia di Stato. Immediatamente due pattuglie della Sezione Volanti, diretta da Massimo Improta, sono arrivate a Piazza Ragusa e sono state contattate da una terza persona, che aveva visto il 31enne sul cornicione di una finestra, lato cortile, tra l'ottavo ed il nono piano. Senza indugio i poliziotti sono entrati nel palazzo e sono saliti ai piani interessati mentre i Vigili del Fuoco stavano cercando di posizionare la scala. Quando il ragazzo ha capito che i pompieri stavano per salire si è agitato e, nonostante gli agenti abbiano cercato di calmarlo, ha dato loro le spalle sporgendosi e ha tentato di lanciarsi nel vuoto: solo grazie alla prontezza di riflessi dei poliziotti, che lo hanno afferrato cingendolo all'altezza della vita, si è evitata la tragedia. Affidato alle cure del 118, è stato trasportato al pronto soccorso per essere visitato.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032